



CONFRATERNITA DI SAN CARLO
aggregata all' Arciconfraternita del Gonfalone di Roma
Arquata Scrivia

Arquata Scrivia, 22 marzo 2017

Gentili Consorelle, Cari Confratelli, Cari Amici,

Vi comunico il programma dei prossimi appuntamenti.

31 marzo, Venerdì —1° aprile, Sabato, Giornate Eucaristiche delle Quarantore

ore 10: S. Messa in canto "de Angelis"; ore 10.30: esposizione del SS. mo Sacramento e adorazione fino alle 12; ore 16.00: esposizione del SS. mo Sacramento, seguita dall' adorazione e, solo venerdì 31, dalla Via Crucis, ore 17.30: Vespri e Benedizione Eucaristica; ore 18.00: S. Messa.

2 aprile, Domenica V di Quaresima, chiusura delle Quarantore

ore 8.45: S. Messa in canto, con la partecipazione della Corale Gregoriana "Iubilate Deo"; ore 9-30: esposizione del SS. mo Sacramento, seguita dall' adorazione animata dalla Confraternita fino alle 11; ore 11.15: S. Messa; ore 17:00 esposizione del SS. mo Sacramento e adorazione; ore 17.30 Vespri Solenni e Benedizione Eucaristica; ore 18.00: S. Messa.

9 aprile, Domenica delle Palme

ore 11.00: partecipazione, con cappa e mantellina, presso la Chiesa di S. Antonio abate, alla benedizione delle palme ed alla processione diretta alla Chiesa parrocchiale, dove sarà celebrata la S. Messa.

13 aprile, Giovedì Santo

ore 17.30: partecipazione alla S. Messa solenne "In cena Domini" e, con cappa e mantellina, alla processione con il SS.mo Sacramento all' altare della Reposizione.

14 aprile, Venerdì Santo

ore 17.30: partecipazione all' Azione Liturgica "Nella Passione e Morte del Signore"; ore 21.00: partecipazione, con la cappa, alla Via Crucis per le vie cittadine.

15 aprile, Sabato Santo

ore 21.00: partecipazione ai riti della Veglia Pasquale.

Nei giorni 13 e 14 aprile alle ore 17.30 ed il 15 aprile alle ore 21, eseguirà i canti la Corale Gregoriana, diretta dal M° Adriano Nichele.

16 aprile, Domenica di Pasqua "In Resurrectione Domini"

Orario festivo; ore 11.15 S. Messa Solenne, con la partecipazione della Corale Arquatese: all' organo il M° Teresa Casiello, direttore del coro la sign. na Elisa Cecchi; ore 17.30: partecipazione ai Vespri solenni ed alla Benedizione Eucaristica.

17 aprile, Lunedì di Pasqua

ore 8.45 S. Messa; ore 10.45: celebrazione in canto delle Lodi mattutine; ore 11.15: S. Messa de Angelis, accompagnata all' organo dal M° Alessandro Galoppini.

L' occasione mi è gradita per porgere a tutti Voi ed alle Vostre Famiglie i più fervidi auguri pasquali, insieme ai più cordiali saluti.

IL PRIORE
(Claudio Desirello)

Dagli Atti degli Apostoli (10, 34. 42 -48)

In quel tempo Pietro prese la parola e disse: “Fratelli, il Signore ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome”.

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo: li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: “Forse che si può

proibire che siano battezzati con l' acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?”. E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

Dal Vangelo secondo Giovanni
(3, 16 - 21)

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell' unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non

siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.